Botteghe di editoria

tra Montenapoleone e Borgospesso
libri, arte, cultura a Milano 1920–1940

Biblioteca di via Senato

PUBLITALIA '80

Botteghe di editoria

tra Montenapoleone e Borgospesso
libri, arte, cultura a Milano
1920–1940

In copertina:
La famiglia Toscanini negli anni venti.
Enzo Ferrieri al tavolo di lavoro.
Enrico Somaré negli anni venti.

1. Gianardana, *illustrazione di Alberto Salietti.*

2. Il conte Emanuele di Castelbarco in una fotografia del 1925.

3. Wally Toscanini negli anni venti.

4. J. Langton Hever, Il nostro bambino. Libro per le mamme.

5. Catalogo della Biblioteca del Convegno, 1922.

6. Emanuele di Castelbarco, L'albero del sogno, *1923.*

7. Riccardo Bacchelli, Lo sa il tonno, *1923.*

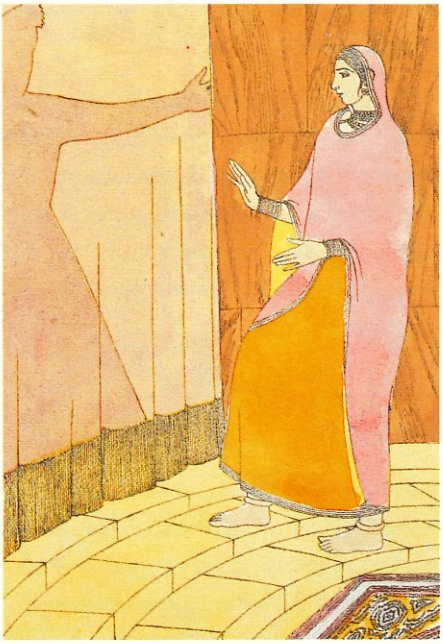
Organizzazione
Biblioteca di via Senato
Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

Patrocinata da
Comune di Milano
Settore Cultura e Musei

Si ringrazia
Ras
Direzione generale di Milano

Catalogo
Biblioteca di via Senato/Electa

Milano vive, all'inizio degli anni venti, un clima di intensa rinascita culturale, un fervore che dà spazio a iniziative musicali, teatrali, con i piccoli teatri d'arte, e soprattutto letterarie. Queste iniziative trovano conferma nel primato editoriale che la città andava conquistando, grazie alla solidità di imprese da tempo attive, e al potenziamento di iniziative più recenti come la Mondadori da poco trasferita in città e avviata a un consistente sviluppo. Nei giovani scrittori che avevano fatto la guerra ed erano cresciuti con "La Voce" e "La Ronda" si alimentava, come scriveva Carlo Linati, "una bramosia di ritrovarsi, di comunicarsi vicendevolmente propositi e speranze tenendo l'occhio all'estero ma cercando propri e onesti cammini".



1

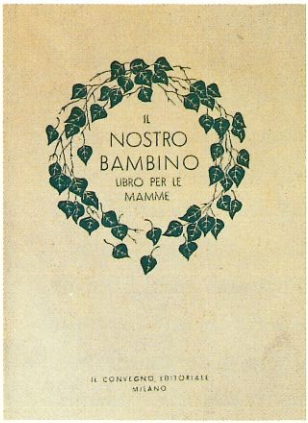
"Il Convegno"

Sembrò obbedire a questa esigenza "Il Convegno", rivista fondata nel 1920 e diretta da Enzo Ferrieri – traduttore e critico già segnato da una precoce passione per il teatro e la letteratura – che poteva contare sulla collaborazione dello stesso Linati e del critico Eugenio Levi. "Il Convegno", mensile che raccoglieva le migliori firme del panorama italiano tra prosatori e recensori, senza trascurare gli scrittori "nuovi" di un'Europa a noi meno nota, diventò ben presto una libreria e un circolo culturale che promuoveva conferenze e concerti e veniva frequentato da personaggi come Ravel e Valéry, Svevo e Du Bos. Nei locali di via Borgospesso, luogo di incontro quasi obbligato della buona società milanese, trovò sede anche la piccola omonima casa editrice che traduceva scrittori stranieri, come Wedekind e Gogol', di cui pubblicò *Il cappotto* a cura di Clemente Rebora; pubblicava anche prosatori d'arte e giovani critici come Angelini e Raimondi e guardava con crescente interesse al teatro italiano ed europeo.

"Bottega di poesia"

A poche centinaia di metri da via Borgospesso, nello storico palazzo di via del Montenapoleone 14, apriva in quegli anni i battenti un'altra libreria e casa d'arte,

"Bottega di poesia", fondata da Emanuele Castelbarco, Walter Toscanini, Sandro Piantanida con la collaborazione di Carlo Valcarenghi e Luigi Scopinich. Oltre che ben fornito punto vendita di novità straniere e casa d'arte sede di importanti mostre e significative vendite all'asta, "Bottega" era editrice a tutto campo di opere tipograficamente molto eleganti, stampate da prestigiose tipografie come Modiano e Bertieri e Vanzetti. Varò due importanti collane: *I Fascicoli di Bottega di Poesia scelti da Emanuele Castelbarco*, che pubblicheranno Bacchelli e Cardarelli, gli inediti scritti linguistici di Manzoni, gli aforismi di Ugo Bernasconi; e i *Fascicoli musicali scelti da Giovanni da Nova*, libraio musicale antiquario in via Brera (guide all'ascolto di opere, conosciute e nuove, in genere rappresentate alla Scala).



4

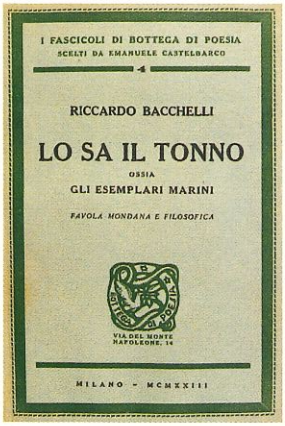
5

"Bottega" stampava inoltre le opere grafiche di Alberto Martini, una serie di piccoli cataloghi d'arte e di monografie di arti applicate, una rivista per bambini – "Il Giornalino della

2

3

6



7

Domenica", fondato da Vamba e diretto allora da Giuseppe Fanciulli – e un "Bol-lettino bibliografico mensile" di segnalazioni librarie ragionate italiane e straniere, a cura di Walter Toscanini.

"L'Esame"

"Bottega" pubblicava anche una rivista: "L'Esame artistico e letterario" di Enrico Somaré che proponeva numerose firme straniere da Orlo Williams a Thomas Mann e che aveva tra i propri scopi proprio lo studio del "movimento generale della cultura europea". "L'Esame" dedicò anche grande attenzione alle arti figurative e alla critica delle mostre spesso recensite dallo stesso Somaré. Sempre sotto la direzione di Somaré, "L'Esame" era anche sigla editoriale di pregevoli monografie d'arte.

Il lavoro delle piccole case editrici di questo periodo offriva sprone, suggerimenti, idee alla grande editoria, che in molti casi seppe farne tesoro nel gusto e nelle scelte.

La mostra

Attraverso libri e documenti provenienti da archivi privati e pubblici, la mostra segue le vicende di "Bottega di Poesia", "Il Convegno" e "L'Esame"; attraverso storie di personaggi e di progetti editoriali ricostruisce alcuni aspetti delle passioni e delle speranze della rinascita culturale di Milano in quel periodo.

Il visitatore potrà trovare, accanto a libri rari stampati negli anni venti dai torchi raffinati di Modiano e Bertieri e Vanzetti, i grandi ritratti a pastello che Arturo Martini ha realizzato per Emanuele Castelbarco e Wally Toscanini sigillando, nella pittura, una grande storia d'amore.

Nel catalogo, edito da Electa, introdotto da saggi di Anna Modena, Giovanni Gavazzeni, Francesca Paola Rusconi, Vanni Scheiwiller, viene pubblicato per la prima volta il regesto completo dell'attività editoriale di "Bottega di Poesia".

La mostra è aperta
dal 23 settembre
al 25 ottobre 1998

Biblioteca di via Senato
via Senato 14, Milano

Orario
martedì - domenica, 10-18
lunedì chiuso

Ingresso libero

Per informazioni:
tel. 02/782117 - 782129
fax 02/782387